



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia

3) *Titolo del progetto (*)*

Lungo il cammino

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Lungo il cammino” si inserisce all’interno del programma “Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia”, che ha come finalità generale la “diffusione di una cultura dei diritti e la riduzione delle discriminazioni, al fine di promuovere l’inclusione. In coerenza, dunque, con la cornice programmatica il nostro progetto vuole facilitare l’inclusione di soggetti a rischio favorendo la crescita educativa per le nuove generazioni.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto del progetto riportando dati specifici sulla dispersione scolastica e sulla carenza di momenti di socializzazione all’interno della comunità di Monreale.

Contesto

L’Associazione di Promozione Sociale ARCI LINK opera nel territorio di Monreale dal 2010. La Città di Monreale, famosa in tutto il mondo per il suo Duomo arabo-normanno riconosciuto "patrimonio dell'umanità" dall'UNESCO, in realtà nasconde grandi parti del proprio territorio che sono marginalizzate, fragili e con un alto tasso di povertà.

L'enorme territorio comunale (2° Comune in Sicilia e 6° in Italia), ha avuto negli ultimi decenni un aumento degli insediamenti abitativi in zone anche molto distanti dal nucleo centrale dell'originario paese medievale, con il conseguente sorgere di nuove esigenze.

Questa estensione abitativa, nei primi anni del III millennio, ha inciso notevolmente sulla popolazione residente che, dal 2003 (33.879 abitanti) al 2014 (39.410), è aumentata, contribuendo all'ulteriore frammentazione socioculturale della comunità (meglio "delle" Comunità, in riferimento alle frazioni che si trovano a distanze considerevoli tra loro e dal centro della cittadina arabo-normanna).

Tuttavia, a causa delle difficoltà a trovare risposte ai nuovi bisogni della Comunità, dal 2014 in poi si è registrata una contrazione costante del saldo migratorio (con una media di -190 ogni anno dal 2015 al 2020), che rende evidente come Monreale – dopo una prima fase di espansione - stia progressivamente diventando una grande periferia della Città metropolitana di Palermo con qualche disagio in più. Il collegamento con il capoluogo, per esempio, è garantito solo in parte dai mezzi pubblici: le linee dell'AMAT (la società concessionaria del trasporto gommato e su rotaia della città metropolitana di Palermo) e dell'AST (azienda pubblica della Regione Siciliana per il trasporto interurbano) che dovrebbero favorire gli spostamenti tra Palermo, Monreale e le sue frazioni, svolgono un servizio fino alle ore 21.00, limitando così le opportunità di lavoro e studio a tanti cittadini monrealesi non automuniti. I dati ISTAT finora utilizzati sono tipici di contesti non sempre facili ed aperti, in cui mancano occasioni di crescita, sviluppo e lavoro, che possono essere ricercate in altre realtà solo da chi ha le possibilità. Chi vive condizioni di disagio sociale, economico e culturale, invece, rischia di rimanere intrappolato ai margini della società, stimolando così forme di rassegnazione, impotenza, mancanza di fiducia nel futuro e distacco da quelle Istituzioni che, invece, dovrebbero avere il compito di formare e creare i cittadini di domani.

L'allontanamento dai luoghi istituzionali (in primis, la scuola), di conseguenza, porta i soggetti socialmente "deboli" a cercare, e magari a trovare, risposte in "istituzioni" parallele, quali quelle mafiose, che prospettano soluzioni alle quali è più facile accedere per chi non ha gli strumenti culturali per ambire ad altro.

Questo retaggio storico-culturale, ad esempio, porta a vedere la scuola come una "trappola" da cui scappare il prima possibile, anziché come un luogo di riscatto sociale in cui anche chi vive condizioni di difficoltà può trovare gli strumenti per eccellere ed avere successo. Una visione distorta che sta alla base di un fenomeno complesso e trasversale ai diversi livelli ecosistemici – quello della dispersione scolastica - contro il quale risulta necessario attrezzarsi con piani di azione che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni, delle agenzie educative e degli attori presenti nel contesto di riferimento.

Nel Comune di Monreale sono presenti 42 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che si ritrovano ogni anno a dover contrastare un diffuso fenomeno di abbandono attestato da percentuali consistenti e preoccupanti per il futuro dell'intera Comunità.

Un fenomeno che coinvolge trasversalmente alunni di tutti i gradi di istruzione e che non si riferisce semplicemente ad assenze prolungate, di almeno 15 giorni, ma può riguardare anche frequenze irregolari, entrate costantemente in ritardo ovvero ripetute uscite dalla scuola anticipate rispetto all'orario.

I principali soggetti a rischio sono i cd. "cacciati", "disaffiliati", deboli e "drop out capaci" ovvero quei soggetti affidati a casa famiglie o a contesti familiari degradati.

I dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'anno scolastico 2018/19 attestano un tasso di dispersione scolastica medio nelle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio di Monreale pari al 4,34%, più alto della media regionale pari al 3,72%. Su 967 studenti frequentanti le scuole monrealesi secondarie di secondo grado sono 42 gli studenti che risultano segnalati come "dispersi". Di questi, sono 13 quelli "gravi", che hanno richiesto un intervento dei Servizi Sociali comunali (dati forniti dal Comune di Monreale).

A questo dato, poi, si aggiungono – seppur con percentuali notevolmente più basse – altri 6 studenti delle scuole primarie, per un totale di 48 studenti.

Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA - DATI DISPERSIONE SCOLASTICA A.S. 2018-2019			SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Comune	Tipo Istituto	Denominazione	ISCRITTI PRIMARIA	N. DISIP	Indice Dispersione Scolastica	ISCRITTI SECONDARIA 1 GRADO	N. DISIP	Indice Dispersione Scolastica
Monreale	DIREZIONE DIDATTICA	D.D. MONREAL E I - P. NOVELLI	496	5	1,01%			
Monreale	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA	382	0	0,00%	154	5	3,25%
Monreale	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MONREAL E - A. VENEZIANO	195	0	0,00%	531	22	4,14%
Monreale	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MONREAL E - GUGLIELMO II	138	0	0,00%	210	14	6,67%
Monreale	ISTITUTO COMPRENSIVO	I.C. MONREAL E - F. MORVILLO	518	1	0,19%	72	1	1,39%
TOTALE:			1729	6	0,35%	967	42	4,34%
			INDICE REGIONALE:		0,56%	INDICE REGIONALE:		3,72%

Tuttavia, le conseguenze di un percorso di studi difficile tra le scuole primarie e secondarie di primo grado si notano maggiormente quando i soggetti più deboli arrivano alle scuole secondarie di secondo grado, nelle quali si attestano percentuali di abbandono pari 14,78%, a fronte di un indice regionale del 10,74%.

Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA - DATI DISPERSIONE SCOLASTICA A.S. 2018-2019			SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		
Comune	Tipo Istituto	Denominazione	ISCRIT TI SEC 2 GRADO	N. DISP.	Indice Dispersione Scolastica
Monreale	ISTITUTO SUPERIORE	EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO	839	124	14,78%
TOTALE:			839	124	14,78%
			INDICE REGIONALE:	10,74%	

Questo trend non si riesce ad invertire nonostante la collaborazione delle istituzioni scolastiche del territorio monrealese con l'*Osservatorio contro la dispersione scolastica "Piera Autovino"* che ha il compito di facilitare il lavoro in sinergia tra le stesse scuole, la *Caritas* e gli *Enti del Terzo Settore* che da tempo contribuiscono a porre in essere interventi finalizzati soprattutto alla prevenzione dell'abbandono scolastico, il disagio infanzia-giovanile e l'insuccesso scolastico. L'Osservatorio, comunque, non ha ancora posto le basi per una collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore, che resta a bassi livelli.

Bisogni/aspetti da innovare

Questa situazione strutturale è destinata a subire un ulteriore peggioramento in seguito alla condizione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 che ha colpito e sta colpendo l'intera società, accentuando di fatto le disuguaglianze già presenti ed esasperando le situazioni limite.

Lo stato d'emergenza, dal quale proveniamo e che stiamo vivendo, che costringeva le scuole ad adottare la Didattica a Distanza (DAD), infatti, ha causato grandi difficoltà ai docenti e soprattutto agli studenti e alle loro famiglie, che sono state concentrate a garantire la disponibilità dei beni materiali essenziali, a scapito dell'investimento sull'educazione.

La chiusura prolungata delle scuole e degli spazi educativi della comunità, così come il confinamento a casa, hanno favorito la deprivazione educativa e culturale dei bambini e degli adolescenti, con possibili effetti di lungo periodo sull'apprendimento e, più in generale, sulla dispersione scolastica. Questo stato di cose, inoltre, peggiora la già scarsa partecipazione alle iniziative culturali, sociali, ricreative e sportive. Secondo il Rapporto "L'infanzia nell'isolamento" di *Save The Children*, molti bambini e ragazzi incontrano maggiori difficoltà nello studio e nell'apprendimento oggi più che prima della pandemia circa 1 minore su 5 incontra maggiori difficoltà a fare i compiti rispetto al passato e, tra i bambini tra gli 8 e gli 11 anni, quasi 1 su 10 non segue mai le lezioni a distanza o lo fa meno di una volta a settimana. Circa 1 genitore su 20 ha paura che i figli debbano ripetere l'anno, nonostante le disposizioni ministeriali lo vietino, o che possano lasciare la scuola, tassi che tra le famiglie in maggiori difficoltà economica, passano rispettivamente a quasi 1 su 10 e 1 su 12.

Il progetto di servizio civile universale, non ancora sperimentato, riteniamo si possa rilevare uno strumento utile per sopperire alle gravi e tristi mancanze che il territorio monrealese presenta. L'azione dei volontari, se realizzata per lassi di tempo consoni e non interrotta, costruirà, oltre che un aiuto essenziale alle associazioni che operano a Monreale, una possibilità di speranza sia per i cittadini e per il territorio che, ancor più, per le famiglie che usufruiscono delle azioni poste in essere.

L'Associazione di Promozione Sociale LINK, che da anni collabora con le scuole del territorio e che svolge – in raccordo con l'Associazione *IL QUARTIERE* – attività di supporto ai bambini e alle famiglie del quartiere "Bavera", ritiene quindi necessario estendere e potenziare le sue attività a tutto il territorio

di Monreale centro tramite la realizzazione di un progetto inter-istituzionale che si pone come obiettivo principale quello di favorire processi di inclusione sociale, rispondendo al bisogno di coinvolgere le nuove generazioni indicandogli la strada più sicura verso un futuro libero e dignitoso.

La scuola, infatti, deve essere quanto più inclusiva, aperta, in grado di ripensarsi a partire dalla capacità di accogliere ed includere le persone più fragili. Ciò si può realizzare solo se le istituzioni scolastiche riescono a mettersi in dialogo e ad interagire con la società e con il mondo che le circonda. Riuscire a riconoscere, far incontrare e valorizzare le differenze presenti al loro interno, può contribuire a far sentire la frequenza a scuola come una pratica quotidiana naturale e non imposta.

Per realizzare questo obiettivo, quindi, si propone un lavoro sinergico e maggiormente strutturato con tutte le realtà istituzionali e non, presenti nel territorio, per creare alleanze educative che portino gli stessi componenti della Comunità ad impegnarsi e a garantirsi una prospettiva di crescita, in un'ottica di partecipazione e condivisione dei mezzi e delle risorse a propria disposizione.

In particolare, si intende lavorare affinché vi sia una continuità tra le ore di studio e le altre ore della giornata, riducendo così le occasioni di "deviazione" del percorso di crescita di quanti più soggetti a rischio. A tal fine, il progetto si propone di costruire giornate di formazione, di svago, di sport e di cultura, da vivere all'interno del proprio territorio, che potrà così essere scoperto, apprezzato e di conseguenza valorizzato da un numero maggiore di cittadini.

La città che oggi è luogo di contraddizioni, potrà invece generare creatività ed elaborazione all'interno di spazi sociali e culturali che i giovani potranno animare grazie al confronto e all'incontro continuo con i loro pari.

I volontari impegnati nelle attività dovranno svolgere una funzione di *trait d'union* tra i soggetti destinatari/beneficiari del progetto e i soggetti partner (istituzioni scolastiche e religiose, enti del terzo settore), i loro pari e il territorio in cui vivono.

Indicatori (situazione ex ante)

Gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno sono:

Bisogni	Indicatori – valori ex ante
Bisogno: Necessità di incentivare la collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore che hanno attivato servizi di doposcuola.	Media di n. 12 minori a rischio dispersione scolastica che frequentano le sedi delle associazioni
	N. 2 incontri annuali tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 1 persona per parte
Bisogno: Esigenza di creare una rete tra diversi attori del contesto cittadino per attivare diversi canali di intrattenimento culturale.	Media di n. 20 minori che partecipano alle attività organizzate dall'associazione
	Media di n. 15 adulti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione
	N. 1 incontro ogni tre mesi tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni religiose che si occupano di attività ricreative per minori a rischio, con presenza di n. 1 persona per parte

4.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti:

- **N. 50 bambini e adolescenti, di età compresa tra i 6 e i 15 anni**, a rischio dispersione scolastica, che vivono in situazioni di deprivazione materiale, culturale ed educativa. Con particolare riferimento ai soggetti cd. “*cacciati*”, “*disaffiliati*”, deboli e “*drop out capaci*”.

Beneficiari indiretti:

- **Famiglie** dei destinatari diretti;
- **Scuole**, intese come comunità scolastiche e quindi bambini e adolescenti che non vivono situazioni di disagio, ma anche personale docente e collaboratori scolastici;
- **Partner del progetto**;
- **Intera Comunità** di riferimento.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo

Nell'ambito del programma “Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia” che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende favorire il successo scolastico dei minori fragili al fine di contrastare la povertà educativa e promuovere attività ricreative e culturali per agevolare l'integrazione sociale e impedire il rischio di emarginazione attraverso percorsi di vita responsabili. Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C2 per supportare situazioni di fragilità a favore dei minori e sostenere le famiglie a rischio marginalità; M4C1 per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione per contrastare l'abbandono scolastico anche in linea con la componente M5C3 sugli interventi socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*” il progetto si pone come **obiettivo**:

Favorire processi di inclusione sociale dei giovani a rischio dispersione scolastica, all'interno della Comunità di Monreale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Monreale quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
---------	--------------------	--------------------

Bisogno: Necessità di incentivare la collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore che hanno attivato servizi di doposcuola.	Media di n. 20 minori a rischio dispersione scolastica che frequentano le sedi delle associazioni	Incremento del 40-50%
	N. 2 incontri annuali tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 1 persona per parte	N. 6 incontri annuali tra i rappresentanti della associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 5 persone, in media, per parte coinvolta
Bisogno: Esigenza di creare una rete tra diversi attori del contesto cittadino per attivare diversi canali di intrattenimento culturale.	Media di n. 20 minori che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 40-50%
	Media di n. 15 adulti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 20-30%
	N. 1 incontri ogni tre mesi tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni religiose che si occupano di attività ricreative per minori a rischio, con presenza di n. 1 persona per parte	N. 6 incontri annuali tra i rappresentanti della associazione e le Istituzioni religiose, con presenza, in media, di n. 3 persona per parte coinvolta
A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.		

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>Piano di intervento 1: Favorire il benessere e l'inclusione scolastica degli studenti maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica.</p> <p>Azione 1.1: <i>Stimolare la cooperazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi congiunti</i></p> <p>Attività 1.1.1: Organizzazione di incontri di coordinamento tra gli educatori, gli operatori volontari, i rappresentanti scolastici e le famiglie, mediante il quale verrà effettuata la presa in carico dello studente; verranno realizzate delle schede con il percorso formativo di prevenzione e/o recupero della dispersione scolastica. Questa attività verrà svolta nel mese di settembre e coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Attività 1.1.2: Realizzazione di incontri periodici tra gli educatori, gli operatori volontari, i rappresentanti scolastici e le famiglie, finalizzati a monitorare il percorso dello studente preso in carico e poter così apportare eventuali correttivi agli interventi previsti in precedenza. Questa attività si svolgerà, dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, a cadenza bimensile.</p> <p>Queste attività si svolgeranno all'interno dei plessi scolastici degli istituti partner.</p>

Azione 1.2: *Affiancare gli studenti durante lo studio teorico e lo svolgimento di esercizi pratici commissionati direttamente dagli insegnanti scolastici.*

Attività 1.2.1: Realizzazione di colloqui individuali con gli studenti per l'analisi delle difficoltà d'apprendimento individuali; successiva programmazione del percorso educativo più adeguato al superamento delle proprie lacune e alla comprensione degli argomenti mai affrontati, ma soprattutto allo sviluppo e/o al potenziamento di un adeguato metodo di studio che li renda indipendenti in futuro. Questa attività verrà svolta da educatori professionali, lo psicologo e i docenti di ogni studente, all'inizio dell'anno scolastico e con un monitoraggio continuo durante lo stesso.

Attività 1.2.2: Attività di doposcuola per gli studenti minori dal lunedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Gli studenti minori, durante lo svolgimento dell'attività pomeridiana, saranno divisi in piccoli gruppi per fasce di età, e secondo il grado di difficoltà della tipologia del supporto, infine distribuiti nelle diverse stanze della sede dell'associazione. I gruppi verranno affiancati da un tutor durante lo svolgimento dei compiti per renderli più autonomi e verranno predisposti eventuali giochi didattici di rinforzo e consolidamento.

Attività 1.2.3: Consultazioni individuali con studenti minori e con le loro famiglie in un servizio di ascolto e supporto svolte da uno psicologo. Tale servizio sarà attivo i giorni dal lunedì al venerdì grazie al lavoro congiunto di un assistente sociale e uno psicologo, e rivolto sia ai minori che ai loro familiari. Durante tali incontri, che potranno essere individuali o di gruppo, i familiari verranno aiutati ad individuare eventuali situazioni di disagio scolastico e/o relazionali e verranno offerti spazi individuali di confronto con i docenti rispetto ai casi a rischio di compromissione del percorso scolastico. Verrà offerto uno spazio anche per i ragazzi, oltre l'orario di supporto scolastico, in cui gli stessi potranno esprimere le difficoltà incontrate nel loro percorso educativo. Questa attività si svolgerà durante tutto il periodo del progetto.

Tutte le azioni e le attività descritte fino ad adesso verranno realizzate in collaborazione con l'*Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo "Piera Autovino" – Distretto 11/bis* che si occuperà di monitorare l'attività di doposcuola e il successo scolastico e l'*Associazione Il Quartiere* che si occuperà di fornire i locali per le attività di doposcuola.

Piano di intervento 2: Accrescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione da parte dei giovani e degli adulti residenti nel Comune di Monreale.

Azione 2.1: *Realizzazione di iniziative ricreative e culturali, attraverso coinvolgimento di Istituzioni religiose ed Enti del Terzo Settore, per la valorizzazione del patrimonio comune.*

Attività 2.1.1: Programmazione di appuntamenti periodici tra gli operatori volontari, i coordinatori, i rappresentanti religiosi e tutti i destinatari, finalizzati ad organizzare visite guidate, passeggiate ed escursioni:

ideazione e programmazione delle uscite; contatto con guide specializzate e organizzazione di itinerari e percorsi culturali e naturalistici; accompagnamento e supervisione dell'utenza durante le visite.

Attività 2.1.2: Appuntamenti periodici tra gli operatori volontari, i coordinatori, i rappresentanti religiosi e del Terzo Settore e tutti i destinatari, per un confronto successivo allo svolgimento delle visite guidate, passeggiate ed escursioni, finalizzato a raccogliere i feedback dei destinatari:

programmazione appuntamenti; stesura di questionari di gradimento; realizzazione gruppi di discussione e momenti di confronto attraverso circle time.

Tutte le attività di questa azione verranno svolte con l'*Associazione Il Quartiere* che collabora all'organizzazione di escursioni e visite guidate.

Azione 2.2: *Realizzazione di momenti ricreativi-culturali per stimolare il senso critico e la capacità di ascolto e confronto, la fantasia e la creatività del destinatario.*

Attività 2.2.1: Programmazione e realizzazione dibattiti su temi e notizie proposti dai minori e dagli adulti, moderati dalla presenza di uno psicologo, che chiederanno loro di condividere i propri pensieri, considerazioni e desideri, ascoltando contestualmente quelli degli altri, abituandoli così all'ascolto delle opinioni altrui in un clima di serenità; verrà utilizzato il metodo del "circle time" in cui i partecipanti verranno disposti in cerchio e lo psicologo avrà il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato.

Attività 2.2.2: Proiezione di film selezionati all'interno di una o più rassegne cinematografiche, con successiva discussione e riflessione tra i partecipanti (minori e adulti), moderati da un esperto, che si impegneranno ad incentivare un utilizzo più costruttivo della TV e delle piattaforme da essa messe a disposizione: reperimento di materiali audiovisivi, allestimento sala per la proiezione; sistemazione assetto per la successiva discussione sul tema.

Attività 2.2.3: Realizzazione di momenti di "lettura collettiva" di libri e/o fiabe con i minori, con la presenza di educatori con l'obiettivo di selezionare e mettere in scena le storie lette, avvicinando così i ragazzi alla lettura e al teatro: programmazione incontri, allestimento sala, ideazione delle storie e preparazione dei materiali utili alla costruzione delle rappresentazioni.

Attività 2.2.4: Programmazione e realizzazione di attività ludiche: attività di ludoteca per minori con organizzazione di diversi laboratori di attività manuali tra cui il laboratorio di cucina di prodotti tipici siciliani che insegneranno ai minori e agli adulti a preparare cibi nutrienti che fanno parte della cultura della propria comunità; attività in corpo libero, giochi a ostacoli e percorsi a tempo, rivolti a minori e adulti; attività motorie con organizzazione di giochi a squadre (calcio, pallavolo). Attività svolta da animatori esperti.

Queste attività verranno svolte con la collaborazione dell'*Associazione Il Quartiere* che metterà a disposizione i propri operatori per la realizzazione delle attività ludiche; inoltre, con la con *l'associazione AGRISOCIAL APS* collaboreranno alla realizzazione del laboratorio culinario.

Azione 2.3: *Far conoscere e riscoprire le tradizioni e il patrimonio ambientale e culturale della città di Monreale.*

I destinatari del progetto saranno guidati tra le vie e i quartieri storici monrealesi per potersene riappropriare e prendersene cura, oltreché allo scopo di poterne valorizzare la bellezza.

Attività 2.3.1: Organizzazione e realizzazione di visite guidate nei luoghi simbolo della Città di Monreale (la Cattedrale di Santa Maria Nuova, il Chiostro dei Benedettini, il Santuario SS. Crocifisso alla Collegiata e la Chiesa di San Castrense), che permetteranno a tutti i destinatari di ammirare le bellezze artistiche e di conoscere la loro storia; in occasioni di mostre e/o esposizioni, verranno effettuate visite dei destinatari presso la Galleria Civica Giuseppe Sciortino e il MAM - Museo dell'Arte del Mosaico, per conoscere e osservare la produzione di artisti minori e ampliare il proprio bagaglio culturale.

Organizzazione di passeggiate nei quartieri Carmine, Ciambra, Pozzillo, San Vito e Bavera, per far conoscere la storia dei quartieri più antichi di Monreale, in cui verrà effettuato uno studio delle fonti ed e verranno narrate e descritte le peculiarità dei luoghi, per far sì che nei giovani cresca la voglia di riviverli e valorizzarli. Visita alla Biblioteca Comunale Santa Maria La Nuova e a Casa Cultura Santa Caterina: due luoghi in cui è possibile recarsi per studiare, consultare o prendere in prestito libri per ampliare il proprio bagaglio personale.

Attività 2.3.2: Viaggio attraverso le tappe della festa del SS. Crocifisso. Gli operatori volontari coinvolgeranno i destinatari nella riscoperta delle radici della tradizionale festa che coinvolge l'intera cittadina i primi tre giorni del mese di maggio. Sulle tracce dell'evento atteso con fervore ogni anno da tutti i cittadini, bambini e ragazzi potranno ascoltare storie sul Crocifisso di Monreale proprio all'interno del Santuario della Collegiata, dove l'effigie è custodita. Seguendo le tappe più importante della processione, verranno anche raccontati leggende e costumi: si cercherà di interagire, ove possibile, con anziani e adulti grazie ai quali le tradizioni vengono ancora tramandate.

Attività 2.3.3: Programmazione e realizzazione di escursioni naturalistiche presso il fiume Sant'Elia e i boschi di Monreale e visita delle aziende agricole del territorio. In tali circostanze, verranno realizzati dei mini laboratori presso l'associazione e all'interno dell'azienda agricola per dare la possibilità ai destinatari di interagire con l'ambiente naturale circostante, e avere l'opportunità di vivere giornate dedicate all'educazione ambientale, volte a porre la loro attenzione sui problemi macroscopici che la questione ambientale porta alla luce ma anche a risvegliare le coscienze su come modificare il proprio stile di vita per renderlo più ecosostenibile.

Tutte le attività di questa azione saranno svolte in collaborazione con l'associazione *Pro Loco di Monreale* che, grazie alle moderne metodologie di didattica artistica e museale, offriranno l'opportunità di apprendere nuove conoscenze in maniera non formale. Tutti i partecipanti, infatti, saranno coinvolti nelle discussioni così da poter acquisire anche gli strumenti di ricerca da poter sfruttare per i propri interessi personali e per il proprio futuro.

Attività 2.3.4. Visita ad un bene confiscato alla mafia nel territorio di Monreale, gestito dall'Associazione AGRISOCIAL. I volontari dell'associazione e i volontari di SCU svolgeranno un'attività di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e al consumo critico come forma di contrasto alla criminalità, attraverso la fattiva partecipazione ed il coinvolgimento dei minori nelle attività agricole.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Favorire processi di inclusione sociale dei giovani a rischio dispersione scolastica, all'interno della Comunità di Monreale												
Piano di intervento 1: Favorire il benessere e l'inclusione scolastica degli studenti maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica.												
Azione 1.1 Stimolare la cooperazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi congiunti												
Attività 1.1.1	■								■			
Attività 1.1.2		■	■	■	■	■				■	■	■
Azione 1.2 Affiancare agli studenti durante lo studio teorico e lo svolgimento di esercizi pratici commissionati direttamente dagli insegnanti scolastici												
Attività 1.2.1	■								■			
Attività 1.2.2	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 1.2.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Piano di intervento 2: Accrescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione da parte dei giovani e degli adulti residenti nel Comune di Monreale.												
Azione 2.1: Realizzazione di iniziative ricreative e culturali, attraverso coinvolgimento di Istituzioni religiose ed Enti del Terzo Settore, per la valorizzazione del patrimonio comune.												
Attività 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2.2: Realizzazione di momenti ricreativi-culturali per stimolare il senso critico e la capacità di ascolto e confronto, la fantasia e la creatività del destinatario.												
Attività 2.2.1		■	■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 2.2.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2.3 Stimolare la fantasia e la creatività del destinatario												
Attività 2.3.1			■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 2.3.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.2.3					■	■	■	■	■			

Attività 2.2.4													
<i>Azione 2.3: Far conoscere e riscoprire le tradizioni e il patrimonio ambientale e culturale della città di Monreale.</i>													
Attività 2.3.1													
Attività 2.3.2													
Attività 2.3.3													
Attività 2.3.4													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Verifica dei risultati													
Tutoraggio													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO
Azione 1.1	Attività 1.1.1 Attività 1.1.2	Si occuperanno di contattare le scuole e le famiglie e successivamente di collaborare nel coordinamento dell'incontro tra i diversi attori del recupero scolastico anche attraverso la segmentazione dei soggetti destinatari. Affiancheranno gli educatori ed il personale docente durante gli incontri e si occuperanno di realizzare delle schede, per ogni destinatario, al fine di programmare gli interventi.
Azione 1.2	Attività 1.2.1	Si occuperanno di contattare l'utenza e programmare gli incontri; saranno i mediatori "amichevoli" nell'accompagnamento ai colloqui individuali. Affiancamento educatori, psicologo e personale docente nello svolgimento dei colloqui individuali e successiva collaborazione per la programmazione degli interventi personalizzati attraverso la stesura della relazione dell'incontro.
	Attività 1.2.2	Dopo la presa in carico dei destinatari (singoli o in gruppi), gli operatori volontari supporteranno gli educatori nelle attività di doposcuola suddividendo i minori in gruppi per fasce di età. Si occuperanno inoltre, dell'allestimento della stanza e della risistemazione del materiale utile allo svolgimento dell'attività.
	Attività 1.2.3	Si occuperanno di pubblicizzare il servizio di ascolto e supporto tramite contatto diretto con le famiglie che afferiscono all'Associazione e tramite foglio informativo presso gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto, dopo averli preventivamente contattati tramite email e telefonate. Inoltre, si occuperanno della stesura delle schede personalizzate per ogni famiglia e della relazione finale al termine degli incontri, in affiancamento dell'assistente sociale e dello psicologo.
Azione 2.1	Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	Si occuperanno della programmazione degli appuntamenti prendendo contatti con tutti gli attori coinvolti. Affiancheranno gli esperti nella programmazione delle uscite e accompagneranno l'utenza durante le visite e le escursioni; realizzeranno dei questionari di gradimento per la rilevazione dei feedback. Affiancamento coordinatori durante gli incontri per l'organizzazione dei gruppi di discussione.
Azione 2.2	Attività 2.2.1 Attività 2.2.2 Attività 2.2.3 Attività 2.2.4	Si occuperanno di programmare i dibattiti coordinando gli incontri con le figure professionali. Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione logistica delle proiezioni e delle letture, selezionando preventivamente il materiale audiovisivo e cartaceo; infine si occuperanno dell'allestimento e risistemazione della sala. Supporteranno gli operatori nell'ideazione e realizzazione delle scene teatrali, mettendo a proprio agio l'utenza in un rapporto amichevole; prepareranno il materiale utile alla rappresentazione.

		Supporteranno gli operatori nella realizzazione dei laboratori supervisionando l'utenza durante le attività culinarie e le attività sportive all'aperto, preoccupandosi della cura e gestione della strumentazione utilizzata. Collaborazione nell'elaborazione di una relazione conclusiva.
Azione 2.3	Attività 2.3.1 Attività 2.3.2 Attività 2.3.3 Attività 2.3.4	Collaboreranno con gli operatori dell'associazione alla programmazione delle visite guidate e accompagneranno l'utenza nei percorsi individuati. Dopo una formazione di base saranno gli stessi volontari a guidare l'utenza in un percorso storico attraverso racconti e momenti di discussione. Si occuperanno di ideare materiale di supporto per l'educazione ai temi ambientali e guideranno l'utenza nei percorsi naturalistici. Accompagneranno l'utenza nella visita ai beni confiscati e si occuperanno di supportare e guidare i minori nelle attività dei campi di lavoro sui terreni confiscati. Tutti i prodotti delle attività verranno archiviati e verrà fatta la relazione finale, sempre a cura dell'operatore volontario.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

NUMERO	PROFILO/PROFESSIONALITA'	RUOLO NEL PROGETTO
1	Coordinatore/Coordinatrici di progetto	Si occuperà di seguire tutto il percorso progettuale e nello specifico di: - Coinvolgere destinatari - Coordinare volontari - Incontrare e coordinarsi con rappresentanti Enti partner Tutte le attività in trasversali.
3	Educatore/Educatrici	Interloquire con docenti delle scuole <i>Attività 1.1.1</i> <i>Attività 1.1.2</i> Svolgere colloqui individuali con destinatari ed elaborazione percorsi personalizzati <i>Attività 1.2.1</i> Svolgere attività formative e ricreative <i>Attività 1.2.2</i> <i>Attività 2.3.1</i> <i>Attività 2.3.2</i>
1	Psicologo/a	Svolgere colloqui individuali con destinatari <i>Attività 1.2.1</i> Svolgere incontri con famiglie <i>Attività 1.2.3</i> Moderare incontri e dibattiti con giovani e adulti <i>Attività 2.2.1</i> <i>Attività 2.2.2</i>
1	Assistente sociale	Svolgere incontri con le famiglie <i>Attività 1.2.3</i>
1	Esperto di cinema e arti visive	Moderare attività di cineforum

		<i>Attività 2.2.2</i>
3	Animatore/animatrice d'infanzia	Programmare, gestire e condurre attività di ludoteca, di lettura e scrittura <i>Attività 2.2.3</i> <i>Attività 2.2.4</i>
1	Allenatore/allenatrice o Istruttore/istruttrice sportivo/a	Programmare, gestire e condurre attività sportive <i>Attività 2.4.1</i> <i>Attività 2.4.2</i>
2	Esperto discipline culinarie	Programmare, gestire e condurre laboratori di cucina <i>Attività 2.2.4</i>
2	Guida turistica	Programmare, gestire e condurre visite guidate <i>Attività 2.3.1</i> <i>Attività 2.3.2</i>
2	Guida naturalistica	Programmare, gestire e condurre escursioni naturalistiche <i>Attività 2.3.3</i>
2	Agricoltore	Programmare, gestire e condurre attività agricole <i>Attività 2.3.4</i>

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

N.	RISORSE STRUTTURALI TECNICHE E STRUMENTALI	ATTIVITA' PROGETTUALI/FINALITA'/UTILITA'
2	Stanza attrezzata con: - Scrivania con n. 2 computer e n. 1 pc portatile con rete Wi-Fi, stampante, scanner e casse da pc; - Materiali di cancelleria per studio/ufficio: toner, cartucce, risme di carta, quadernoni, carpette, penne, matite gomme, forbici, spillatrici, evidenziatori, pennarelli, mascherine, fogli colorati. - Schede di monitoraggio.	Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di coordinamento ed incontri con gli attori coinvolti; programmazione di tutte le attività con i destinatari, dai colloqui personalizzati alle uscite culturali. <i>(Attività 1.1.1 – 1.2.1 – 1.2.3 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.2.1)</i>
1	Stanza attrezzata con: - n. 1 tavolo da 15 posti a sedere con rispettive cassapanche in legno; - n. 4 tavoli con 20 sedie pieghevoli ;	Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di doposcuola, realizzazione dibattiti e preparazione e realizzazione di laboratori manuali. <i>(Attività 1.2.1 – 1.2.2 – 2.2.4)</i>
1	Stanza attrezzata con: - n. 1 proiettore - n. 1 telo proiezione;	Finalizzate alla realizzazione di momenti di incontro con i minori e per la proiezione di materiale audiovisivo.

	- n. 1 TV; - n. 1 lettore DVD;	(Attività 2.2.2)
n.q.	Materiali attività e laboratori: risme di carta, cartelloni, cartoncini colorati, colori a spirito, colori a matita, colori a cera, tempere, pennelli, matite, gomme, temperini, spillatrici, forbici, colla di vario tipo, scotch, carta crespata. + n. 2 chitarre classiche , n. 1 bongo , n. 1 tastiera , n. 2 casse , n. 1 mixer , n. 4 microfoni .	Finalizzate alla realizzazione di tutti i laboratori ludico ricreativi e per le attività di doposcuola. (Attività 1.2.2 – 2.2.4)
3	Librerie contenente classici, libri didattici e scolastici, libri riguardanti il territorio e la comunità di riferimento;	Finalizzate alla realizzazione di momenti di lettura condivisa. (Attività 2.2.3)
1	Cucina dotata di: - n. 1 piano cottura con forno; - n. 1 frigorifero; - n. 1 piano di lavoro; - n. 1 lavabo; - n. 3 caffettiere; - n. 1 tegliera; - n. 3 pentole; - n. 3 padelle; - posate, mestoli, ciotole, tazze; - n. 1 bilancia; - n. 2 teglie; - n. 1 spremiagrumi; - n. 1 frullatore; - n. 10 contenitori di plastica varie misure.	Finalizzati alla realizzazione del laboratorio di cucina. (Attività 2.2.4)

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

Gli Operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di n. 7 giorni nell'arco dei n. 12 mesi di servizio.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi con orario continuato. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad una elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

Tutti gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di sottoscrivere e partecipare ad una breve formazione curata dall'Ente attuatore sulla CSP (Child Safeguarding Policy), la policy di tutela dei minori, ai fini di tutela dei minori prevista dalla legge.

Si richiede la disponibilità agli spostamenti per attività al di fuori della sede di attuazione.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

--

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo "Piera Autovino" – Distretto 11/bis che fa parte dell'ICS Antonio Veneziano di Monreale, C.F. 97165120821.</p>	<p>Ente Pubblico</p>	<p>Ente insediato a Monreale nel 2016 e costituito da una rete di tutte le istituzioni scolastiche del territorio che si preoccupa di prevenire e contenere la dispersione scolastica. Le azioni di contrasto all'abbandono messe in pratica dall'osservatorio, in sinergia con il Comune di Monreale, le associazioni del territorio e le famiglie degli alunni, sono conseguenti a un'accurata analisi delle specifiche cause del disagio giovanile. Il partner – che rappresenta tutte le scuole del territorio - collaborerà effettuando, in raccordo con i docenti e i volontari di SCU, il monitoraggio delle attività di doposcuola e dei risultati di successo scolastico. <i>(Attività 1.2.2 – 1.2.3).</i></p>
<p>Associazione IL QUARTIERE C.F. 97055980821</p>	<p>No Profit</p>	<p>Organizzazione di volontariato presente nella città di Monreale, particolarmente attiva nel quartiere Bavera, da oltre quarant'anni, diventando ormai punto di riferimento per i ragazzini e i genitori, grazie al costante dialogo con le famiglie, la scuola e altre istituzioni. L'associazione promuove attività sociali, culturali ed educative, tra cui doposcuola, ludoteca e visite guidate. Il partner metterà a disposizione i locali per alcune attività e fornirà i propri volontari per organizzare le escursioni e le visite guidate e le attività ludiche. <i>(Attività 1.2.2 – 2.1.1 – 2.2.3 - 2.2.4)</i></p>
<p>AGRISOCIAL C.F./P.IVA 97327930828</p>	<p>No Profit</p>	<p>Associazione di promozione sociale nata nel 2016, con sede dal 2018 in un bene confiscato alla mafia, nel Comune di Monreale, in cui vi sono, in fase di realizzazione, un circolo culturale e una fattoria sociale. L'associazione partecipa attivamente alla crescita della Comunità, proponendo attività sociali, culturali ed educative (laboratori didattici, seminari visite guidate etc...) finalizzate all'acquisizione e alla trasmissione di competenze in campo agricolo. Particolare attenzione è rivolta alle nuove generazioni e ai soggetti più svantaggiati. Questo partner ospiterà all'interno del bene confiscato alla mafia gestito dalla stessa i volontari di SCU, i destinatari e le proprie famiglie, per far conoscere le opportunità lavorative</p>

		legate all'agricoltura e per educare al consumo critico, così come previsto dall'Attività 2.5.4. Inoltre ospiterà i volontari di SCU e i destinatari del progetto per visite guidate volte alla scoperta delle pratiche agricole, nonché per la realizzazione di laboratori culinari con prodotti tipici vegetali. (Azione 2.2.4).
Pro Loco Monreale C.F 97337320820	No Profit	Associazione nata nel 2018 che opera all'interno del territorio monrealese, che si propone di valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistici, promuovere l'offerta turistica e la riscoperta delle memorie culturali e popolari della città di Monreale. Un'attività di valorizzazione del territorio che ha trovato il suo culmine con la prima edizione de "Le Vie dei tesori", una manifestazione importantissima che si svolge da anni nella città di Palermo e che il Comune di Monreale – grazie ai volontari dell'associazione– ha potuto estendere anche al proprio territorio. Il partner collaborerà nella organizzazione e realizzazione delle visite guidate, mettendo a disposizione i propri "ciceroni" e invogliando i destinatari a ricoprire a loro volta questo ruolo in vista della nuova edizione de "Le Vie dei tesori".(Attività 2.3.1 – 2.3.2 – 2.3.3)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.
I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.
Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale ()*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Sicilia in via Carlo Rao, 16 – Palermo. Eventuali cambiamenti saranno comunicati tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto dalla Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà realizzata presso la **sede dell'Associazione Il Quartiere**, sita in **via Baronio Manfredi n. 59, 90046 Monreale (PA)**.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B1 – Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture dove si effettuerà il servizio; • Conoscenza degli strumenti operativa; • Il gruppo come risorsa; <p>Gli enti presenti sul territorio e metodologie del lavoro in rete.</p>	6
Modulo B2 – Il contesto socio-economico.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto socio-economico del territorio e le problematiche afferenti. Interventi di prevenzione; • Cos'è la povertà educativa? Cause e conseguenze di un fenomeno in espansione. Analisi e soluzioni per il fenomeno. Possibilità di prevenzione e sostegno; • Analfabetismo funzionale: analisi e soluzioni per il fenomeno. <p>Il supporto scolastico. Elementi di didattica e metodologie di apprendimento.</p>	12
Modulo B3 – L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.	
Contenuti:	Ore

<ul style="list-style-type: none"> • Le forme di disagio nei minori e nei giovani; • Assistenza culturale ed educativa ai soggetti a rischio; • La comunicazione verbale e non verbale e i giovani a rischio; • Elementi di “child safeguarding policy”: il fenomeno dell'abuso; il codice di condotta; la procedura di segnalazione; • Attività di sostegno in favore dei minori, attività di accoglienza di minori o interventi di sostegno alla famiglia; • Animazione con bambini e adolescenti; • La creazione di laboratori; • Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione o l'osservazione; • Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali; <p>La comunicazione sociale e la relazione di aiuto.</p>	16
Modulo B4 – Storia e cultura del territorio.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Valore della conoscenza della storia culturale del territorio; • Cenni sui beni storico artistici del territorio; • Legame tra conoscenza, preservazione, tutela e valorizzazione; • Conoscenza storica come progettazione socio-culturale e di sviluppo sociale ed economico. 	10
Modulo B5 – Lo sport e la sua valenza sociale.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Lo sport come strumento di socialità; • La valenza educativa nei rapporti interpersonali e sociali nelle attività sportive; • Lo spirito sportivo come prassi di miglioramento della propria fisicità e del proprio rendimento nella vita quotidiana. L'impegno sportivo può essere usato come vettore per l'impegno nella vita scolastica? • La valenza psicologica dello sport nel miglioramento delle relazioni; • Creazione e gestione di gruppi nella pratica sportiva. 	6
Modulo B6 – Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico e risocializzazione dei beni confiscati	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'economia sostenibile? La pratica all'interno del territorio di una produzione e del tessuto economico investito. Conoscenza del modello culturale ed economico. • I prodotti tipici e la loro lavorazione; • La salvaguardia della biodiversità. Cenni alla biodiversità territoriale; • Cos'è l'antropocene? Il rapporto tra economia mafiosa e distruzione del territorio; • La risocializzazione dei beni confiscati, cenni alle pratiche svolte all'interno di alcuni di questi beni. • Agricoltura sostenibile e mercato equo-solidale. Le forme del lavoro e lo sviluppo socio-culturale, cenni agli orizzonti di sviluppo possibili. 	12

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per</p>	<p>Modulo A sez. I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Dott. Antonino Renda, nato a Palermo il 02/07/1985</p>	<p>Laureato in scienze filosofiche nel 2018. Nello stesso anno coordinatore nella sezione animatore di rete nel progetto "Gioco con il bullo", progetto di Linea della Palma in collaborazione con Arci Sicilia.</p> <p>Dal 2014 Vice-Presidente del circolo Arci Link e dal 2018 Presidente dello stesso.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Dott. Antonino Renda, nato a Palermo il 02/07/1985</p>	<p>Laureato in scienze filosofiche nel 2018. Nello stesso anno coordinatore nella sezione animatore di rete nel progetto "Gioco con il bullo", progetto di Linea della Palma in collaborazione con Arci Sicilia.</p> <p>Dal 2014 Vice-Presidente del circolo Arci Link e dal 2018 Presidente dello stesso.</p>	<p>Modulo B1 <i>Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro.</i></p>
<p>Concetta Todaro, nata a Palermo il 22/10/1969</p>	<p>Diplomata alla scuola magistrale nel 1988. Socio dell'associazione il Quartiere, di cui è vicepresidente.</p> <p>Membro dell'osservatorio sulla dispersione scolastica dal 2014. Ad oggi insegna presso l'Istituto Pietro Novelli di Monreale.</p>	<p>Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico.</i></p>
<p>Prof.ssa Elka Teresa Termini, nata a Colonia in Germania, il 28/04/1969</p>	<p>Laureata in Lettere Moderne, esercente la professione di Docente di lettere dal 2005 presso l'I.C.S. Veneziano, abilitata all'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia ma anche all'insegnamento della Storia dell'arte. Nel 2018 ha partecipato al progetto ERASMUS K1 rivolto a giovani studenti in età scolare accompagnandoli all'estero per gli scambi culturali previsti e mettendo a confronto tra loro i vari sistemi scolastici europei. Abilitata all'esercizio della libera professione di Guida Turistica in lingua tedesca, negli anni compresi tra il 1989 e il 2001, ha esercitato tale attività lavorando con il turismo in "in coming" per conto di svariate agenzie sia locali che estere. Ha anche svolto attività di volontariato per l'associazione "Il Quartiere" di Monreale partecipando a diverse colonie estive come accompagnatrice/animatrice; ha condotto</p>	<p>Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico.</i></p>

	laboratori artistici e di supporto didattico per i “bambini di Sarina”; e ha svolto attività di accoglienza per gruppi scout e per studenti stranieri in visita presso l’Associazione attratti dal desiderio di fare esperienze sul territorio.	
Dott.ssa Maria Daniela Miceli, nata a Monreale il 13/01/1975	Laureata presso la scuola di servizio sociale nel 1987 e laureata in scienze politiche nel 2001. Collaboratrice storica dell’associazione il Quartiere, attivista sociale e politica nel territorio di Monreale, lavora presso l’ufficio dei servizi sociali del Comune di Monreale.	Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico.</i>
Dott.ssa Cristina Pipitone, nata a Palermo il 18/03/1991	Laureata in psicologia nel 2017, psicoterapeuta in formazione indirizzo gruppo analitico (termine dei 4 anni di formazione novembre 2021), ha collaborato con l’associazione il Quartiere. Nel 2018 ha lavora come psicologa nel progetto “Gioco con il bullo”. Attualmente esercita la professione in studio privato.	Modulo B3 <i>L’animazione, l’aggregazione e l’attività ludico ricreativa.</i>
Dott.ssa Miriam Spinnato, nata a Palermo il 11/07/1983	Laureata in scienze della comunicazione nel 2008. Socio fondatore del circolo Arci Link nel novembre 2010. Ha lavorato come educatrice presso L’Albero della Vita fino al 2014. Dal 2018 lavora come educatrice con l’associazione Zen insieme.	Modulo B3 <i>L’animazione, l’aggregazione e l’attività ludico ricreativa.</i>
Prof.ssa Filomena Crisantino, nata a Monreale (PA) il 20/07/1956	Laureata in lettere e filosofia, storica e ricercatrice collabora con l’edizione palermitana di "Repubblica". Fra le sue pubblicazioni: Capire la mafia (La Luna, Palermo, 1995); Della segreta e operosa associazione: una setta all’origine della mafia (Sellerio, Palermo, 2000); La strage che non fu una strage. La misteriosa vicenda dei pugnalatori all’indomani dell’Unità (in G. C. Marino (a cura di), La Sicilia delle stragi, Newton Compton, Roma, 2006); Una capitale fra due terremoti (in G. Campione (a cura di), La furia di Poseidon. Messina 1908 e dintorni, Silvana edizioni, 2009). Oggi presidente della Proloco di Monreale.	Modulo B4 <i>Storia e cultura del territorio.</i>
Prof.ssa Teresa Guglielmo, nata a Palermo il 18/09/1987	Laureata in Scienze delle attività motorie e sportive, ha conseguito l’abilitazione all’insegnamento nell’anno 2015 e il titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola scuola secondaria di II grado nell’anno 2018. Ha lavorato come allenatore e/o istruttore presso alcune società sportive: Asd Primula, Polisportiva Futura, A.S.D.C. Terzo Tempo, CUS Palermo, CROSS ACADEMY. Ha svolto numerosi progetti ed attività di promozione sportiva con il CSI, il Coni, la WISP. Ha lavorato con la Cooperativa sociale “Nido D’Argento” come assistente all’infanzia ed	Modulo B5 <i>Lo sport e la sua valenza sociale.</i>

	istruttore sportivo. Dal 2011 è iscritta in qualità di atleta all'associazione sportiva Marathon Monreale. Ad oggi insegna presso L'ICS Rita Levi Montalcini di Palermo.	
Dott.ssa Rossella Calascibetta, nata a Palermo il 28/05/1971	<p>Laurea in lettere e filosofia (2015), attestato di esperto in informatica gestionale, attestato di esperto in conduzione di mini-caseificio aziendale.</p> <p>Collaborazione sino al 2012 con Ufficio catechistico diocesano di Monreale e regionale. Tirocinio di un anno presso Azienda agricola Polizzi.</p> <p>Titolare di azienda agricola casearia ad indirizzo zootecnico dal 2018, che chiude la filiera, dalla produzione primaria alla vendita diretta. Si impegna nella valorizzazione della lavorazione tradizionale con la riscoperta dell'utilizzo di microrganismi autoctoni nella lavorazione del suo prodotto caseario, inoltre si impegna nella conservazione e valorizzazione delle specie autoctone come le capre messinesi e girgentane, oltre che dei cani pastore siciliani o cani di "mannara".</p>	Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico e risocializzazione dei beni confiscati.</i>
Carla Monteleone, nata a Palermo il 22/06/1963	<p>Dal 1980 al 1992 si è occupata di volontariato per attività didattiche e ludiche a favore dei minori svantaggiati con l'Associazione Il Quartiere.</p> <p>Ha conseguito nel 1991 la Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Palermo in Colture mediterranee - colture protette – vivaismo.</p> <p>Nel 1993 ha ottenuto la Qualifica di Dirigente tecnico per le produzioni biologiche presso l'ente gestore QuadratoVerde di Palermo.</p> <p>Nel 1996 ha ottenuto la Qualifica di animatore di comunità, conseguita presso Istituto SanCarlo Borromeo.</p> <p>Nel 1996 ha insegnato nell'ambito di corsi di formazione professionale con “Palma Nana Società Cooperativa”.</p> <p>Dal 2007 collabora alla gestione della Cooperativa No.E., sita in contrada Parrini-Partinico, su terreni confiscati alla mafia, occupandosi del comparto agricolo e accogliendo gruppi e scolaresche come guida in percorsi nei luoghi simbolo della lotta e della resistenza alla mafia.</p>	Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico e risocializzazione dei beni confiscati.</i>
Dott.ssa Mara Autovino, nata a Palermo il 12/11/1997	<p>Diplomata all'IPAA I.P. Agric. di San Giuseppe Jato nel 2016, ha studiato Mediterranean food science and technology presso l'Università degli studi di Palermo. Nella stessa università ha conseguito la laurea in scienze e tecnologie agroalimentari nel 2019. È vicepresidente dell'associazione Leaf e membro di direttivo dell'associazione Agrisocial.</p>	Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico e risocializzazione dei beni confiscati.</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione Arci LINK stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.
- Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.
- Attività di volantaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici..
- Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.
- Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.

Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 2 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

20.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

20.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati

- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **4** ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.										x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.											x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze, emersione delle competenze, compilazione curriculum										x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida												x
Attività opzionali												x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013; in Sicilia, regione a Statuto Speciale, la certificazione delle competenze è normata dalla Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 "Sistema di Certificazione regionale" che assume, come riferimento per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, il Repertorio regionale delle qualificazioni adottato in applicazione dell'art.30 della Legge regionale del 17 maggio 2016, n. 8; Arci Servizio Civile Sicilia assicurerà ai giovani inseriti nel progetto l'accompagnamento presso gli Enti titolati, Università e Centri per l'Impiego regionali, individuati dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art.6 del D.A. interassessoriale n.7964 del 20/12/2019, presso cui sostenere gli

esami previsti per la certificazione delle competenze acquisite, come regolati in Sicilia dal “manuale operativo per l’accesso al Sistema regionale di certificazione delle competenze informali e non formali” approvato con D.A. n.1257 del 22/12/2020.

- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l’Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all’estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l’occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all’utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l’analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull’andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l’esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l’applicazione e l’analisi degli strumenti).
 - supporto nell’elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l’utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all’operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l’impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Campagna Teresa